

#### A. Strumento finanziario "Eventi alluvionali"

<b>TIPOLOGIA CONTRIBUTO</b>	Contributo in c/interessi e c/oneri Confidi su finanziamento bancario garantito da Confidi
<b>FINALITA'</b>	Finanziamento per liquidità per sanare i danni subiti dall'alluvione e/o per riaprire l'attività
<b>IMPRESE AMMISSIBILI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• PMI fino a 250 addetti e € 50 mln fatturato o € 43 mln totale attivo</li><li>• Sede nei Comuni colpiti dall'Alluvione</li><li>• Imprese produttive, del commercio, dei servizi e della cooperazione (Reg. UE 1407/2013 – de minimis) – escluse le imprese agricole ed ittiche, per le quali sono previsti altri fondi specifici</li></ul>
<b>FINANZIAMENTO BANCARIO MASSIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Importo massimo agevolabile: € 150.000,00</li><li>• Durata massima: 8 anni, di cui fino a 2 anni di preammortamento e fino a 6 anni di ammortamento</li><li>• Il finanziamento può essere estinto da eventuali contributi statali per i danni subiti, ma non può essere utilizzato per rinegoziare finanziamenti</li><li>• I finanziamenti per valori superiori a € 150.000,00 saranno comunque ammessi, ma agevolati fino a tale massimale</li></ul>
<b>GARANZIA DEL CONFIDI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Copertura massima: 80%, riassicurata dal Confidi sul Fondo Centrale di garanzia</li><li>• Costo della garanzia: 0,40% annuo della garanzia nominale concessa, oltre a eventuali diritti di segreteria, con un limite massimo complessivo di € 4.000,00</li></ul>
<b>TASSO DI INTERESSE MASSIMO (TAN)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tasso fisso al 4,75% per l'eventuale periodo di preammortamento;</li><li>• Tasso fisso al 5% per il periodo di ammortamento</li></ul>
<b>CALCOLO CONTRIBUTO PER L'IMPRESA</b>	Massimo € 26.500,00 <ul style="list-style-type: none"><li>• 100% degli interessi attualizzati, con un limite di € 22.500,00</li><li>• 0,40% annuo della garanzia nominale concessa, oltre a eventuali diritti di segreteria, con un limite massimo complessivo di € 4.000,00</li></ul>
<b>DOCUMENTAZIONE MINIMA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Autodichiarazione (DPR 445/2000) sui danni subiti e/o altra documentazione quali fatture/preventivi/perizie/ordini</li></ul>

L'elenco di Comuni, in cui devono risultare attivi e avere una sede operativa i potenziali beneficiari finali dei contributi di cui al Fondo, è il seguente:

a) per il territorio ricadente nella Provincia di Pesaro e Urbino i Comuni di Acqualagna, Cagli, Cantiano, Frontone, Pergola e Serra Sant'Abbondio;

b) per il territorio ricadente nella Provincia di Ancona i Sindaci dei Comuni di Arcevia, Barbara, Corinaldo, Genga, Ostra, Ostra Vetere, Sassoferrato, Senigallia, Serra de' Conti, Trecastelli, Castelleone di Suasa;

Pur tuttavia, considerato che sono a oggi pervenute richieste di danni subiti da imprese localizzate in altri Comuni sempre delle province di Pesaro-Urbino e Ancona, rilevati dalle richieste pervenute tramite modello C1 ex ordinanza n. 922/2022 (Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive), si ritiene che anche queste possano essere ammissibili, purché si dimostri che l'impresa abbia subito danni rilevanti dall'alluvione.

In attesa di una nuova ordinanza del Dipartimento Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che eventualmente integri l'ordinanza n. 922/2022, inserendo altre province oltre alle due già individuate, si ritiene che le domande di sostegno al Fondo che arrivano debbano essere accolte, ma non istruite e liquidate senza previo nulla osta della Regione, in ogni caso sempre in presenza della condizione di aver subito danni rilevanti all'attività dall'alluvione.